

Il cobot dialoga con la pressa

Universal Robots propone per i robot e-Series un'interfaccia compatibile Euromap 67 per agevolare l'integrazione con le macchine ad iniezione.

24 aprile 2020 08:40

Il costruttore di robot collaborativo (cobot) Universal Robots ha introdotto una nuova interfaccia dedicata ad applicazioni nello stampaggio ad iniezione (IMMI, Injection Molding Machine Interface), che consente una più agevole comunicazione tra i modelli della serie e-Series e le presse che operano con i protocolli Euromap 67 e SPI AN-146.



Installata nella centralina di controllo del cobot, l'interfaccia IMMI consente di impostare, programmare e controllare l'intero ciclo di lavoro attraverso il sistema di addestramento del robot.

Secondo uno studio BIS Research, il 15% di tutte le applicazioni dei robot collaborativi nel corso di quest'anno riguarderanno proprio lo stampaggio ad iniezione per compiti di automazione quali il posizionamento di inserti nello stampo, estrazione e movimentazione dei pezzi e lavorazioni successive. Compiti che richiedono precisione e ripetibilità, movimenti e angolazioni complesse, che i robot a sei assi possono svolgere operando a fianco dei lavoratori.

Universal Robot stima che il mercato dei cobot nel settore delle materie plastiche potrebbe aumentare dai circa 250 milioni di dollari di quest'anno a 1,5 miliardi nel 2025.

Rispetto ai robot industriali, montati sopra o accanto alla pressa, i cobot possono lavorare a fianco di operatori umani senza la necessità di protezioni (soggette a valutazione di rischio), riducendo così gli ingombri a terra nel reparto di stampaggio.